

**INTERROGAZIONI
A RISPOSTA IMMEDIATA**

TASSONE, SANZA, BUTTIGLIONE, TERESIO DELFINO, CARMELO CARRARA, MARINACCI, VOLONTÈ, PANNETTA e GRILLO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

si ha notizia di richieste di esponenti del Governo e della stessa maggioranza di sciogliere i ROS dei carabinieri;

ciò significherebbe una penalizzazione e una condanna dell'Arma dei carabinieri e sembrerebbe rientrare in una campagna diffamatoria — anche in relazione alle vicende di Palermo — contro una istituzione a cui il Paese deve essere grato per il servizio prestato —:

quali siano le sue valutazioni sulle richieste in questione e se non ritenga opportuno aprire un dibattito istituzionale per garantire l'evoluzione e la crescita tecnico-professionale dell'Arma dei carabinieri, una delle istituzioni che hanno meglio garantito l'unità nazionale e la convivenza civile in momenti particolarmente difficili per la storia del Paese. (3-01722)

GIOVANARDI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

l'Arma dei Carabinieri è stata oggetto di una campagna diffamatoria mezzo stampa tramite il distorto utilizzo di verbali usciti dalla procura della Repubblica di Palermo;

emerge una inquietante attitudine di dare credito alle rivelazioni di pentiti a seconda che esse siano o meno consone alle aspettative relative ad alcune ipotesi accusatorie —:

quali iniziative il Governo intenda adottare per tutelare l'onore e il prestigio

dell'Arma dei carabinieri e far rispettare le competenze delle diverse procure siciliane impegnate nella lotta alla mafia.

(3-01723)

ANEDDA, ARMAROLI, GISSI, LA RUSSA, MANTOVANO, MARINO, NERI, SIMEONE e COLA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

a Palermo è in atto un violento scontro tra due istituzioni dello Stato come i carabinieri dei ROS e i magistrati della procura di Palermo;

la credibilità e l'immagine dell'Arma dei carabinieri rischia di venire pesantemente compromessa qualora non sia fatta al più presto luce su questa vicenda —:

quale sia la posizione del Governo e se non ritenga opportuno assumere una precisa posizione al riguardo, evitando che il silenzio diventi nell'opinione pubblica anticamera di sospetti tutti da verificare sull'azione dei carabinieri a cui il Paese deve grande riconoscenza. (3-01724)

DOZZO, CAVALIERE, LEMBO, VASCON e STEFANI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

nella mattinata del giorno 20 novembre gruppi di trattori hanno invaso in più punti il tronco autostradale Torino-Venezia e la polizia avrebbe caricato gli alleatori nei pressi del casello di Vicenza Est causando il ricovero di alcuni di essi;

il Governo deve tutelare contemporaneamente la sicurezza degli automobilisti e di quanti possono essere coinvolti in tali situazioni;

si ravvisano delle omissioni di interventi da parte del Ministro competente, che hanno portato ad una azione tale da avere gravi risvolti sull'ordine pubblico oltre che sulla sopravvivenza delle aziende agricole interessate;

in un documento sottoscritto da 45 sindaci della provincia di Treviso sono formulate le seguenti precise richieste degli allevatori:

a) assegnazione di una quota di produzione ai soli veri produttori pari alla media delle annate lattiere 1995/1996 e 1996/1997;

b) regionalizzazione della gestione del settore attraverso bollettini di produzione regionali e compensazione a vari livelli;

c) eliminazione del sostituto di imposta da parte dei primi acquirenti;

d) eliminazione del superprelievo ai produttori per le annate 1995/1996, 1996/1997 e 1997/1998 perché non dovuto come da risultanze della commissione d'indagine governativa;

e) restituzione immediata del totale del superprelievo detenuto sia dai primi acquirenti sia dal Ministero del tesoro ai veri produttori;

f) assegnazione ai produttori che hanno acquistato delle quote di produzione della somma di lire 316.072.040.450, risultante dalla differenza tra l'accantonamento di mille miliardi e la quota di lire 683.927.959.550 da trasferire all'Aima quale rimborso delle somme ad essa tratte per il 1997 dall'Unione europea —

quali misure il Governo intenda prendere per tutelare il sacrosanto diritto degli allevatori di vedere riconosciuta e accolta la loro richiesta di essere risarciti in quanto indebitamente prelevato dai loro bilanci per la presunta violazione della normativa in materia di quote latte.

(3-01725)

MARIO PEPE. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

lo stato di disagio nel mondo agricolo è profondo a causa delle difficoltà oggettive connesse alle produzioni agricole, le quali determinano incertezze negli imprenditori

agricoli e devono essere al più presto rimosse con un'azione coraggiosa di programmazione economica e finanziaria da parte del Governo;

i nuovi traguardi della politica agricola comunitaria nell'Agenda 2000 richiedono un rilancio ed una ristrutturazione dell'impresa agricola, una maggiore capacità imprenditoriale, un maggior raccordo degli enti istituzionali locali e regionali, l'adozione di un piano di sviluppo e di rilancio dell'agricoltura nella nuova Pac, la riorganizzazione urgente e immediata dell'Aima a fronte dei suoi impegni nella erogazione del superprelievo delle quote latte —

quali siano gli obiettivi e le strategie del Governo per rilanciare e sviluppare l'agricoltura su livelli di competitività e qualità, con particolare riferimento al problema delle quote latte. (3-01726)

DILIBERTO, CARAZZI e GRIMALDI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

nel disegno di legge collegato alla legge finanziaria, il Governo, accogliendo in parte lo spirito di un emendamento presentato dal gruppo di rifondazione comunista, ha inserito il potenziamento delle attività di controllo dell'amministrazione finanziaria e dell'attività ispettiva dell'Inps, all'interno del processo di assunzione di tremila unità di personale destinate al Ministero delle finanze e al Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

nei giorni scorsi si è svolta la Conferenza europea sull'occupazione che ha, tra l'altro, indicato la necessità per i Governi europei di coordinare la politica anti-evasione di tutti i Paesi della Comunità —

quali strumenti legislativi immediati il Governo intenda adottare e quali iniziative intenda prendere per ridurre progressivamente l'evasione fiscale nel nostro paese. (3-01727)

PISANU, MARZANO e MARTINO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere come concili le recenti decisioni del Governo di aumento complessivo della pressione fiscale sul ceto medio produttivo attraverso le nuove aliquote Irpef, l'aumento dell'Iva e la nuova imposta Irap, con gli impegni più volte assunti. (3-01728)

FOLENA e MUSSI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

le recenti polemiche sollevate intorno alla vicenda Siino-Lo Forte-De Donno richiedono un'attenzione particolare da parte delle istituzioni al fine di dare fiducia a tutti i soggetti istituzionali impegnati nella lotta alla mafia e al tempo stesso nell'individuare quelle responsabilità che fermano o impediscono una efficace strategia di contrasto nei confronti di « Cosa nostra » —:

quali provvedimenti il Governo intenda adottare per garantire un clima sereno e un'operatività efficace nella lotta alla mafia. (3-01729)

MANCA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

nel disegno di legge collegato alla legge finanziaria per il 1998 si evidenzia la necessità di rivedere e ristrutturare l'organizzazione del Corpo della Guardia di finanza in sostituzione di quella prevista dalla legge 23 aprile 1959, n. 189, anche in relazione alle rilevanti modifiche in atto nel nostro sistema fiscale —:

quali siano gli orientamenti del Governo in ordine alle previsioni enunciate e come intenda procedere per l'attuazione delle stesse. (3-01730)